



FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITÀ SUBACQUEE

Settore Didattica Subacquea

Corso di Specializzazione

IMMERSIONE NOTTURNA O CON SCARSA VISIBILITÀ



Caratteristiche principali del Corso

| | | |
|---------------------------|---|----------------------|
| Denominazione | Immersione Notturna o con Scarsa Visibilità (<i>Night Diving</i>) | |
| Codice | PNot | |
| Organizzazione | Società Affiliate o CCF | |
| Brevetto | Formato <i>credit card</i> | Cod. Supporto: CM_19 |
| Abilitato al rilascio | Istruttore di 1° Grado AR (M1) o più elevato, iscritto all' AIS | |
| Età minima | 14 anni | |
| Requisiti minimi | - Brevetto di 1° Grado AR (P1) o equiparato - 10 immersioni, certificate sul libretto federale d'immersione <i>In alternativa, previo specifico parere favorevole del Comitato di Settore DS, sono ammessi i possessori di un curriculum ritenuto adeguato alla presente certificazione</i> | |
| Minime ore di Teoria | 5 | |
| Minime ore di BD | 3 | |
| Minime uscite in AL | 2 | |
| Abilitazione | Durante il corso l'Allievo acquisisce le nozioni teoriche e le capacità tecniche necessarie ad effettuare in sicurezza immersioni notturne o con scarsa visibilità, nei limiti del Brevetto di base | |
| Equivalenza CMAS | <i>Night Diver</i> | |
| Visita medica | Certificato di idoneità sportiva non agonistica | |
| Rapporto All./Istr. in BD | Max 4 Allievi/1 Istruttore Max 6 Allievi/1 Istruttore + 1 Istruttore in Formazione (o 1 AIST) Max 10 Allievi/1 Istruttore + 2 Istruttori in Formazione (o 2 AIST) | |
| Rapporto All./Istr. in AL | Come BD | |
| Kit | www.fipsas.it | |

Indice

| | |
|--|----------|
| PARTE I: STANDARDS E SPECIFICHE | 3 |
| 1 - Classificazione del Corso | 3 |
| 2 - Obiettivi del Corso | 3 |
| 3 - Requisiti di accesso al Corso | 3 |
| 4 - Struttura del Corso | 3 |
| 5 - Rapporti minimi Istruttori / Allievi..... | 3 |
| 6 - Durata minima del Corso | 4 |
| 7 - Contenuti minimi del Corso | 4 |
| 8 - Conseguimento del brevetto | 4 |
| 9 - Norme specifiche del Corso | 4 |
| PARTE II: PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO | 5 |
| 10 - Teoria | 5 |
| 11 - Bacino Delimitato | 6 |
| 12 - Acque Libere..... | 7 |
| 13 - Dichiarazione di fine Corso | 8 |



PARTE I: STANDARDS E SPECIFICHE

1 - Classificazione del Corso

Il Corso "Immersione Notturna o con Scarsa Visibilità" è un Corso di Specializzazione.

2 - Obiettivi del Corso

L'Allievo durante il Corso apprende

- i fenomeni che caratterizzano la visibilità in immersione,
- il tipo di attrezzature necessarie per le immersioni notturne ed il loro utilizzo, con particolare riguardo alle fonti di illuminazione,
- l'organizzazione di immersioni notturne da barca e da terra,
- le tecniche d'immersione in notturna e in condizioni di scarsa visibilità.

3 - Requisiti di accesso al Corso

- Brevetto di 1° Grado AR (P1) o equiparato
- 10 immersioni, certificate sul libretto federale d'immersione.
- 14 anni compiuti prima della fine del Corso (per i minori occorre l'autorizzazione firmata dei genitori o di chi ne fa le veci).
- Certificato medico in corso di validità, attestante lo stato di buona salute.
- Tessera associativa FIPSAS in corso di validità.

4 - Struttura del Corso

- Il Corso è suddiviso in 3 parti:
 - T = Teoria,
 - BD = Bacino Delimitato (o Acque Confinante),
 - AL = Acque Libere non delimitate (Mare o Lago), ma segnalate.
- Ogni parte è suddivisa in moduli (lezioni, prove od esercitazioni).
- Ogni modulo è denominato attraverso la sigla ed un numero ordinale (es. T6, sesta lezione di Teoria).
- Ogni modulo può essere scomposto in sottomoduli propedeutici e/o accorpato ad altri, eseguito in una o più volte a seconda delle esigenze logistiche.
- Deve comunque essere rispettato il numero minimo di ore indicato in §6.

5 - Rapporti minimi Istruttori / Allievi

5.1 - Teoria

Si consiglia la presenza di 1 membro dello Staff (compreso l'Istruttore docente) ogni 8 Allievi.

5.2 - Bacino Delimitato

- 1 Istruttore per massimo 4 Allievi,
- 1 Istruttore + 1 Istruttore in Formazione (o AIST) per massimo 6 Allievi,
- 1 Istruttore + 2 Istruttori in Formazione (o AIST) per massimo 10 Allievi.

5.3 - Acque Libere

- 1 Istruttore per massimo 4 Allievi,



- 1 Istruttore + 1 Istruttore in Formazione (o AIST) per massimo 6 Allievi,
- 1 Istruttore + 2 Istruttore in Formazione (o AIST) per massimo 10 Allievi.

N.B.: Se le condizioni di visibilità sono ridotte, i rapporti vanno modificati in modo tale che gli Allievi siano sempre in contatto visivo con l'Istruttore (o l'Istruttore in Formazione o AIST).

6 - Durata minima del Corso

- T 5 ore,
- BD 3 ore,
- AL 2 immersioni.

7 - Contenuti minimi del Corso

7.1 - Teoria

T1 - Motivazioni, fenomeni fisici e attrezzature specifiche.

T2 - Tecnica d'immersione.

7.2 - Bacino Delimitato

BD1 - Preparazione dell'attrezzatura con maschera normale e oscurata.

BD2 - Percorsi in immersione con maschera normale e oscurata.

7.3 - Acque libere

AL1 - Immersione notturna da terra.

AL2 - Immersione notturna da barca.

8 - Conseguimento del brevetto

Il conseguimento del brevetto è subordinato al superamento dei moduli di T, BD e AL.

8.1 - Teoria

La parte di T si ritiene superata quando l'Allievo dimostra di aver acquisito sufficiente conoscenza dei contenuti minimi.

La valutazione deve avvenire mediante verifica scritta (quiz a risposta).

L'Allievo deve rispondere positivamente all'80% delle domande previste.

8.2 - Bacino Delimitato

La parte di BD si ritiene superata quando l'Allievo ha eseguito tutti gli esercizi, mostrando di avere acquisito in modo sufficiente le relative tecniche componenti.

L'Allievo deve ricevere spiegazioni sugli errori commessi e dimostrare di averne compreso le motivazioni.

8.3 - Acque Libere

La parte di AL si ritiene superata quando l'Allievo ha effettuato tutte le immersioni ed esercizi, dimostrando di aver acquisito in modo adeguato le relative tecniche componenti.

L'Allievo deve ricevere spiegazioni sugli errori commessi e dimostrare di averne compreso le motivazioni.

9 - Norme specifiche del Corso

Salvo diversa indicazione valgono le norme generali previste nei Corsi Base.

PARTE II: PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO

Il programma proposto costituisce una linea guida di base e il riferimento per i contenuti minimi da svolgere.

10 - Teoria

T1 - Motivazioni, fenomeni fisici e attrezzature specifiche

- Motivazioni dell'immersione notturna.
- Differenze tra immersione notturna e immersione con scarsa visibilità.
- Fenomeni luminosi in acqua: riflessione, rifrazione, diffusione, assorbimento.
- Intorbidamento dell'acqua: plancton, termoclini, correnti, apporto delle acque fluviali.
- Logistica e attrezzatura specifica.
- Torce primarie e secondarie.
 - caratteristiche e modelli di lampade e accumulatori,
 - autonomia,
 - manutenzione.
- Luci chimiche, stroboscopiche: funzionamento ed utilizzo.
- Gestione ed indossamento attrezzature.
 - Preparazione e gestione borsa.
 - Controllo di coppia, con visibilità normale e ridotta.
 - Vestizione e svestizione con visibilità nulla.
- Manipolazione illuminatori.
- Segnalazioni:
 - in superficie (boa e luce gialla lampeggiante a 120 lampi/minuto),
 - tra subacquei,
 - tra assistenza di superficie e subacquei,
 - utilizzo di luci e cime guida.
- Illuminazione in acque torbide.

T2 - Tecnica d'immersione

- Pianificazione dell'immersione notturna:
 - organizzazione pre-immersione,
 - scelta del luogo, modalità di entrata-uscita da terra e da barca, sopraluoghi e punti chiave,
 - scelta di profondità e tempo d'immersione, in base al luogo e al gruppo,
 - rientro a terra od alla barca,
 - organizzazione post immersione.
- Tecniche di navigazione con bussola.
- Problematiche: condizionamenti psicologici, stress e prevenzione.
- Sicurezza e procedure specifiche:
 - in caso di perdita compagno,
 - in caso di mancanza improvvisa di illuminazione.
- Legislazione e divieti.
- Aspetto biologico: habitat, organismi sciafili e vita notturna.
- Cenni di fotografia e videoripresa notturne (facoltativo).



11 - Bacino Delimitato

BD1 - Preparazione attrezzatura con maschera normale e oscurata

Attrezzatura prevista

Attrezzatura ARA completa. Borsa da sub.

Descrizione

Preparazione borsa. Il criterio da adottare è lo stesso utilizzato per le immersioni diurne, cioè mettere in borsa i componenti in ordine inverso a come vengono utilizzati: è inutile estrarre ad esempio tutta la muta per accedere all'erogatore, dato che prima viene montato l'erogatore e, in un secondo tempo, indossata la muta. La logica e la situazione dettano la corretta successione dei preparativi, con l'accortezza che, dovendoci muovere con luminosità limitata anche a terra od in barca, è buona norma avere accesso rapido alle fonti luminose.

Preparazione delle attrezzature. L'Allievo prepara la borsa come sopra spiegato, quindi passa ad estrarre ed utilizzare i componenti, con visibilità normale. In un secondo tempo, effettua la stessa manovra simulando visibilità nulla: per fare ciò, è sufficiente utilizzare una maschera oscurata o qualcosa di simile. Eventuali problemi ed incertezze devono essere risolte senza l'ausilio della vista, ma semplicemente a tatto: l'Istruttore verifica e fa ripetere le azioni incerte fino alla completa conoscenza delle attrezzature. Particolare cura deve essere riposta nel montaggio dell'ARA: l'Allievo si abitua ad operare in ginocchio con la bombola in mezzo alle gambe e la borsa al fianco.

Tecniche componenti

- corretta preparazione della borsa e delle attrezzature con maschera oscurata,
- corretto montaggio del gruppo ARA con maschera oscurata.

BD2 - Percorsi in immersione con maschera normale e oscurata

Attrezzatura prevista

Attrezzatura ARA completa, comprese le fonti di illuminazione principale e secondaria.

Descrizione

Gli Allievi si siedono sul bordo della piscina, indossano le pinne e si immergono dopo i consueti controlli/procedure. Sul fondo gli Allievi, a turno e con maschera oscurata, su comando convenuto dell'Istruttore, devono trovare e manovrare il by-pass del GAV, prendere contatto con 1° e 2° erogatore, trovare ed accendere la luce principale e la luce secondaria.

Sul fondo gli Allievi, a turno e con maschera oscurata, effettuano brevi percorsi in immersione, con l'assistenza del Compagno che opera in condizioni di normale visibilità e con la supervisione dell'Istruttore. L'Allievo con maschera oscurata può ad esempio effettuare un breve percorso ad L in prossimità del fondo, utilizzando il computo delle pinneggiate per orientarsi.

In ginocchio sul fondo, prima, e in assetto, poi, provano i vari tipi di segnali utilizzando sia la torcia principale che quella secondaria.

Al termine, avvicinandosi al bordo, escono dalla scaletta, dopo essersi tolte le pinne, oppure un membro della coppia si toglie l'ARA (avendo cura di attaccarvi adeguatamente tutte le attrezzature e la torcia secondaria accesa) esce ed estrae dall'acqua entrambe le attrezzature. Gli Allievi concordano segnali di OK e negativi, da utilizzarsi sia all'asciutto che in immersione (es.: OK 3 colpi, negativo 2 colpi).

Si consiglia, se possibile, di operare mantenendo accese solo le luci di emergenza dell'impianto (piscina) per rendere più efficace tutta l'esercitazione e avvicinarsi alle condizioni reali di visibilità, sia a terra che in superficie, di un'immersione notturna.

Tecniche componenti

- corretta ed efficace esecuzione delle manovre oscurate,
- corretto utilizzo delle fonti luminose,
- corretta ricerca erogatore con maschera oscurata,
- corretto raggiungimento e mantenimento assetti.

12 - Acque Libere

Attrezzatura prevista

Attrezzatura ARA completa. Ogni Allievo deve essere munito della fonte di illuminazione principale, di quella secondaria e di quella di segnalazione.

AL1 - Immersione da barca

Descrizione

Preparare e gestire le cime per consentire una adeguata entrata-uscita da barca o da terra, in particolari condizioni.

Utilizzare una delle seguenti modalità di entrata proposte:

- entrata con ARA indossato: camminare fino al bordo con le pinne in mano, in piedi calzare le pinne appoggiandosi al compagno (per calzare la pinna sinistra, appoggiarsi con la mano sinistra e viceversa) o al bordo, entrare in acqua con un metodo conosciuto ed adeguato alle circostanze.
- entrata e vestizione dell'attrezzatura in acqua: gonfiare il GAV fino a rendere positivo l'ARA, accendere la luce secondaria fissata al GAV, legare il gruppo ad una cima e calarlo in acqua, indossare le pinne ed entrare con un metodo conosciuto ed adeguato alle circostanze, sganciare il gruppo ed indossarlo col sistema a seggiolino (più facile e sicuro).

In acqua, a coppie effettuano il controllo dei 5 punti e, assieme all'Istruttore (e Istruttore in Formazione o AIST), si immergono. Sul fondo, l'Istruttore fa provare le tecniche di illuminazione per immersione notturna e per immersione con visibilità limitata, facendo notare, se possibile, la differenza nei due casi.

L'Istruttore utilizza segnali acustici e luminosi per comunicare con gli Allievi. Quindi fa effettuare agli Allievi un percorso in andata e ritorno ad L ed ad U, con l'utilizzo della bussola e col metodo di coppia: mentre un membro della coppia controlla la bussola, l'altro conta le pinneggiate e segnala il momento della virata. Al termine emersione ed uscita con la tecnica più appropriata, ricordando di vincolare al GAV tutte le attrezzature e, in particolare, la torcia secondaria mantenuta accesa.

Tecniche componenti

- corretta ed efficace esecuzione delle manovre oscurate,
- corretto utilizzo delle fonti luminose,
- corretto riconoscimento ed applicazione dei segnali luminosi e sonori,
- corretti percorsi con bussola,
- corretta successione di uscita e svestizione.

AL2 - Immersione da terra

Descrizione

Gli Allievi effettuano i preparativi e con la supervisione dell'Istruttore pianificano l'immersione. In particolare predispongono adeguati punti luminosi in superficie e in acqua (consigliata luce stroboscopica) per il riconoscimento del punto di approdo.

In acqua, a coppie effettuano il controllo dei 5 punti e, assieme all'Istruttore (e Istruttore in Formazione o AIST), si immergono.

Sul fondo, il gruppo effettua un breve percorso con finalità di osservazione biologica.

Al termine del percorso, gli Allievi, a turno e su indicazione dell'Istruttore,

- simulano il malfunzionamento della torcia principale, recuperano ed accendono quella secondaria e comunicano l'OK,
- simulano la procedura per compagno perso ed emergono, con l'Istruttore in Formazione o l'AIST che controlla dalla superficie.

Approdo, smontaggio e sistemazione delle attrezzature.

Tecniche componenti

- corretta preparazione delle attrezzature personali,
- corretta installazione dei riferimenti luminosi,
- corretta esecuzione della procedura per compagno perso,
- corretto approdo, smontaggio e sistemazione delle attrezzature.



13 - Dichiarazione di fine Corso

Si consiglia l'Istruttore di far firmare all'Allievo una dichiarazione di fine Corso (come quella di seguito riportata) e conservarne una copia per i 5 anni successivi alla brevettazione.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

DICHIARA CHE

il Corso di Specializzazione "Immersione Notturna o con Scarsa Visibilità" n° _____

a cui ha partecipato è stato svolto nella sua intera completezza come da regolamento e dichiara altresì di aver ricevuto e compreso tutte le nozioni teorico-pratiche per le immersioni come da abilitazione.

In fede

Firma dell'Allievo

data

Firma del genitore in caso di minore

data